

Camera ciò che trovasi sparso in varie relazioni e che può essere a cognizione di molti.

L'onorevole Galli ha creduto di ricordare una quantità di studi precedentemente fatti, studi che io pure conosco e che sono specificati nella relazione pubblicata dalla direzione generale delle gabelle; ma io domando all'onorevole Galli perchè malgrado studi che si sono succeduti dal 1861 fino al 1888 ha creduto il Consiglio tecnico dei tabacchi, precisamente nell'anno 1888, d'istituire due Commissioni, le quali avessero da riferire sulle condizioni delle coltivazioni e delle manifatture dei tabacchi?

E come avvenne che dopo questi due anni una di queste Commissioni non ha potuto compiere i suoi studi e l'altra li ha condotti così poco innanzi; dimodochè non si può sapere in quali condizioni si trovino le coltivazioni e le manifatture in Italia?

Nulla di strano adunque che io con la mia interpellanza affermassi alla Camera che malgrado tutto questo noi non sappiamo se in Italia si possa produrre del tabacco utilizzabile.

Io mi attendeva che da parte dell'amministrazione si avessero dichiarazioni perfettamente conformi a quelle fatte oggi dall'onorevole ministro delle finanze e che si imitasse l'amministrazione delle gabelle francesi, la quale nel 1876 ha largamente contribuito coi suoi studi per rendere possibile la cooperazione del Parlamento nella risoluzione di una simile questione.

Nei riguardi delle spese, che mi pare si temano dall'onorevole Galli, dirò che nel mentre ho invocato la costituzione di una Commissione, sia pure nei limiti accennati dall'onorevole ministro delle finanze e che io non intendevo sorpassare, limiti che d'altronde risultavano dalle dichiarazioni che ho fatto sabato scorso e che oggi ho ripetuto; nel mentre, dicevo, ho invocato la costituzione di una Commissione, non ho in alcun modo proposto l'aggiunta di una spesa, aggiunta che sarebbe stata necessaria se si fosse trattato di una Commissione parlamentare d'inchiesta nei termini degli articoli 113 e 114 del regolamento.

Per tutte queste considerazioni io credo che l'onorevole Galli vorrà meglio interpretare il mio pensiero e vorrà ammettere che io non intendo proporre una Commissione d'inchiesta parlamentare, ma semplicemente ciò che è stato accettato dall'onorevole ministro delle finanze e confido che la Camera vorrà usarmi la cortesia di prendere in considerazione la mia mozione.

Presidente. Mi pare, onorevole Vendramini, che

Ella voglia togliere alla sua mozione ogni significato d'inchiesta parlamentare. Non capisco bene.

Vendramini. Ho parlato finora per dir questo.

Presidente. Del resto, gli Uffici daranno alla inchiesta quella forma che meglio converrà.

Colombo, ministro delle finanze. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Colombo, ministro delle finanze. Non mi sarei aspettato che l'onorevole Galli mi avesse accusato di travisare le sue parole.

Galli. No! no!

Colombo, ministro delle finanze. Io le ho scritte, appena egli le ha pronunciate. E, siccome coincidono con alcuni miei punti di vista, ne fui felicissimo, e le ho raccolte.

Presidente. Aveva bisogno di suscitare un fatto personale l'onorevole Galli. (*Viva ilarità*).

Colombo, ministro delle finanze. Del resto, l'onorevole Galli si meraviglia che io abbia dato una interpretazione restrittiva alla mozione dell'onorevole Vendramini.

Ma veda, onorevole Galli: l'onorevole Vendramini stesso, rispondendo a Lei, ha ripetuto ciò che aveva detto prima: ha ripetuto, cioè, che anche egli dà a questa mozione il carattere che io le aveva dato: che si vuole nominare non una Commissione generale d'inchiesta sull'azienda dei tabacchi, ma una Commissione per riassumere gli studi fatti, per riferirne e per fare le proposte necessarie nell'interesse della coltivazione dei tabacchi indigeni.

Siccome, poi, questa mozione deve passare agli Uffici, e questi, nominata la Commissione, devono venire alla Camera a riferire, mi pare che la vera sede per definire precisamente il mandato della Commissione non sia qui, mentre discutiamo la presa in considerazione della mozione Vendramini, ma piuttosto quando faremo la discussione sulle proposte della Commissione parlamentare, che gli Uffici nomineranno.

Perciò (torno a ripeterlo con soddisfazione), siamo d'accordo tutti, amici ed oppositori della mozione; ciò che mi rende tanto più sicuro nell'appoggiare la presa in considerazione della mozione dell'onorevole Vendramini. (*Ai voti!*)

Presidente. Allora chiederò alla Camera, se intenda prendere in considerazioni la mozione dell'onorevole Vendramini. (*Molti deputati si alzano, per approvare la presa in considerazione*).

Muratori. La controprova!